

Romagna Liberty Il proprietario apre le porte di Villa Lega Baldini per raccontare la storia familiare di questo tesoro architettonico nella Rimini di inizio novecento

Mi riapro nido tra il verde

Probabilmente l'importanza di una dimora non è determinata solo dal valore immobiliare, dalla locazione o dalle caratteristiche artistiche, ma anche dalla sua storia.

In collaborazione con l'Associazione Rimini Sparita è stata visitata settimane fa la villa Lega Baldini a Rimini, l'avvocato Luigi Lega Baldini, uno dei due proprietari, ci ha concesso un'intervista e oggi ne presentiamo la seconda ed ultima parte.

Merita davvero di essere riscoperta questa villa, come pure l'opera del suo progettista, Gaetano Urbani, di cui abbiamo già trattato un'altra villa riminese: la villa Solinas.

Villa Lega Baldini non si può definire un'architettura Liberty, ma una costruzione di impianto classico, che segue i dettami dell'epoca. Se confrontiamo la villa Lega Baldini progettata nel 1870 (come riporta lo storico riminese Giovanni Rimondini in una nota alla fotografia della villa scattata da Vincenzo Contessi, nel suo libro "Villa Solinas. Le prime dieci ville di Marina centro e l'opera dell'ingegnere comunale Gaetano Urbani 1823-1879", edito da

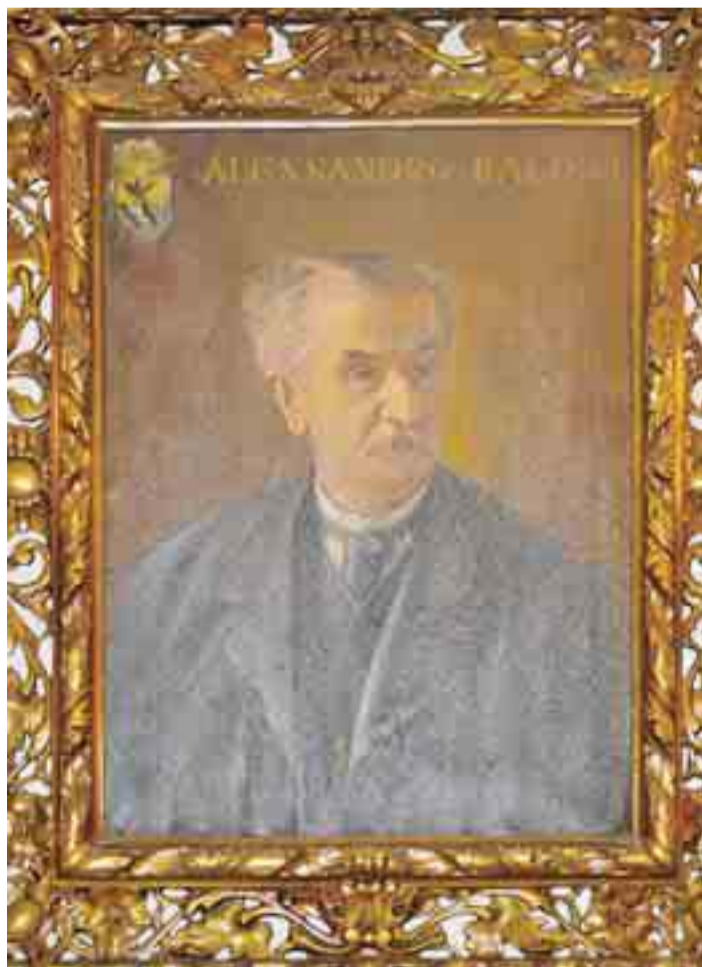


Sopra una cartolina storica di Villa Lega Baldini, qui sotto il ritratto ad olio di Alessandro Baldini

L'ISCRIZIONE

L'ala del turbine mi sfiorò rombando
Lo sfidai inviolata

Ruggero Lega Baldini



Villa Lega Baldini, a sinistra una cartolina storica dello Chalet Baldini, tutto il materiale fotografico è gentile concessione della famiglia Lega Baldini

corso degli anni?

Con il restauro negli anni 1945-1947 fu modificato internamente l'impianto architettonico per la necessità di trasformare la Villa da residenza estiva a dimora familiare annuale. Tutto grazie a mio padre Ruggero che con un notevole impegno fece rinascere nel dopoguerra Villa Baldini, ridotta ad un mucchio di macerie fumanti. Lo spirito di tale sforzo si evince dall'epigrafe del maggio '47 da lui stesso posta sul fronte della casa finalmente ricostruita, circostanza da mio padre particolarmente sentita dopo aver vissuto l'internamento in un lager di Berlino a seguito della cattura da parte dei militari tedeschi dopo l'otto settembre '43: "l'ala del turbine mi sfiorò rombando... lo sfidai inviolata (licenza poetica dannunziana) e al risorridere della pace mi riapro nido tra il verde al sole al cuore agli ospiti". Un bell'esempio di ciò che fu l'entusiasmo della libertà del dopoguerra.

Ho avuto l'opportunità di conoscere l'avvocato Luigi anche come collezionista di automobili. Come nasce questa passione e quali sono le automobili a cui è più legato?

Ho sempre respirato l'amore per i motori come buona parte dei romagnoli della mia generazione. I veicoli di famiglia ed altri acquistati sono da me religiosamente conservati e mantenuti in efficienza con il loro regolare uso.

Andrea Speziali
info@andreaspeziali.it
www.romagnaliberty.it

Maggioli editore) e la villa Solinas, che le sta di fronte, dal 1874 "regina del viale", possiamo considerare la grande cifra stilistica che le distingue.

D'altro canto l'Urbani nella progettazione di villa Solinas diede più importanza alle novità del "gotico moderno" che esplodeva nell'imperante eclettismo europeo. In comune i due immobili hanno invece i materiali utilizzati come il cotto, il cemento e l'utilizzo della pietra di S. Marino.

Villa Lega Baldini è una testimonianza di ciò che significa recuperare e valorizzare le tracce del passato. Un plauso va alla proprietà, che valorizzando l'immobile si è anche impegnata a farlo conoscere al pubblico.

L'arredo originale è stato conservato? - chiedo a Lega Baldini -

Purtroppo, come del resto è avvenuto in tutta Italia e non solo, con l'avvento dell'occupazione della Villa da parte delle Truppe Alleate, a causa di falò interni accesi ad uso riscaldamento e a seguito dei numerosi bombardamenti, tutte le decorazioni

originarie della Villa, ivi compresi in particolare i solai affrescati, molto simili a quelli di Villa Mattioli a Vergiano, sono andati definitivamente perduti.

Abbiamo potuto visitare la villa con l'associazione "Rimini Sparita", che emozione è stata e cosa le interessa far risaltare della dimora?

Un interessamento per la Rimini sparita da parte dei cittadini è auspicabile per favorire una rinascita culturale, turistica ed imprenditoriale in vista delle nuove sfide che dovremmo affrontare tutti, sulle orme dei nostri avi, pionieri a vario titolo dell'attività balneare, per una Rimini moderna più vivibile e di nuovo in primo piano in un contesto nazionale e soprattutto internazionale in vista dei nuovi flussi turistici che si affacceranno nel futuro più prossimo sul bacino del Mediterraneo.

Quando termineranno i restauri di villa Lega Baldini?

Auspiciabilmente tra un anno circa la Villa tornerà viva e vissuta come prima.

Gli interni della dimora sono stati modificati rispetto all'origine nel